

di **MATTEO LORENZI**

■ La maggior parte delle persone di età inferiore ai 75 anni non ha bisogno di un altro richiamo di vaccino anti Covid. A dirlo è niente meno che il dottor **Paul Allan Offit**, pediatra americano e membro del comitato consultivo sui vaccini della Food and drug administration (Fda), già intervistato l'anno scorso dalla *Verità* quando votò contro l'autorizzazione dei bivalenti contro l'Omicron. Secondo il medico, la maggior parte dei suoi connazionali, cioè gli americani di mezza età oppure i giovani che non presentano malattie croniche, hanno un'immunità già sufficientemente forte grazie alle infezioni contratte in passato e alle precedenti dosi. I vaccini aggiornati, dunque, andrebbero destinati solo ai soggetti più fragili.

«Chi ha più di 75 anni, coloro che hanno problemi di salute tali da essere ad altissimo rischio di contrarre malattie

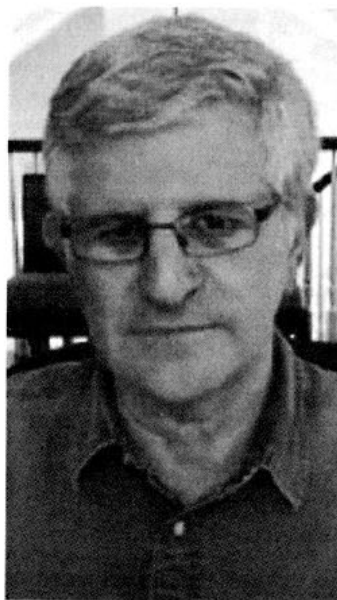
«Altre dosi inutili agli under 75 sani»

Il dottor Paul Offit, membro di Fda, si era opposto all'autorizzazione dei bivalenti. Oggi sconsiglia i booster a chi non è un fragile: «C'è già la memoria immunitaria»

gravi (come obesità, malattie croniche ai polmoni, malattie cardiache croniche e diabete), gli immunodepressi e le donne incinte». Questi gli individui che, secondo le dichiarazioni del dottor **Offit** al *Daily Mail*, dovrebbero sottoporsi alla vaccinazione. Tutti gli altri no. L'opinione, tra l'altro, è arrivata proprio mentre l'Fda si prepara ad approvare i nuovi richiami aggiornati di Pfizer e Moderna, concepiti per proteggere dalle nuove varianti. In molti pensano che **Joe Biden** approverà ancora una somministrazione indiscriminata su scala nazionale, invitando ogni cittadino al di sopra dei 5 anni a vaccinarsi. E questo nonostante altri Paesi come il

Regno Unito abbiano indicato il richiamo solo agli adulti oltre i 65 anni, per dire - ancora una volta - di quanto la cosiddetta scienza sia in fin dei conti ben poco unanime.

I regali alle Big pharma, dunque, non si fermano. Pfizer e Moderna hanno annunciato che le nuovi dosi costeranno tra i 110 e i 130 dollari. Il governo americano non coprirà il costo dei richiami per tutti i cittadini, ma la maggior parte di essi potrà comunque ottenerli gratuitamente grazie alle assicurazioni sanitarie. Per i 28 milioni di americani non assicurati, invece, è già pronto un piano da oltre un miliardo di dollari. Tra l'altro, l'articolo online del *Daily Mail* riporta che la com-



PRUDENTE Paul Alan Offit

missione di cui è membro il dottor **Offit**, composta - oltre che da lui - da altri 13 esperti, aveva votato contro il richiamo del vaccino Pfizer per tutti gli americani già a fine 2021, sostenendo che fosse necessario solo per i soggetti di età superiore ai 65 anni. In quell'occasione un comitato del Cdc (Centers for disease control and prevention) aveva seguito tale indicazione, ma il direttore dell'agenzia aveva poi sovvertito la decisione e imposto che l'inoculazione fosse offerta anche tutti gli adulti che lavoravano in ambienti ad alto rischio.

Ad ogni modo, il comitato del dottor **Offit** non sarà consultato quest'anno. Le raccomandazioni verranno nei

prossimi giorni da un'altra commissione, interna al Cdc, che si occupa di immunizzazione. Già in passato, infatti, in un articolo apparso sul *Wall Street Journal*, il medico si era espresso in maniera critica riguardo all'approccio del governo sulla vaccinazione anti Covid. Ovviamente si era tirato addosso gli impropri dei sacerdoti del dogma vaccinale, a cui aveva reagito, nell'intervista rilasciata ad **Alessandro Rico**, con parole che quantomeno denotano una certa onestà intellettuale: «Se siamo così preoccupati di favorire le tesi dei no vax da non voler mettere in discussione nessuna decisione riguardante la salute pubblica, significa che abbiamo già perso». Ma la verità è che la scienza (quella vera) ha perso da tempo, perché l'inoculazione ormai non è un evento sanitario, bensì un rito per esorcizzare la paura, un'emozione che inibisce il pensiero.